

5C

Area: Personale non dirigente	Materia: Contrattazione Collettiva Integrativa (CCI) relativa alle risorse di cui all'art. 7, comma 4 lett. c) ed u)	Data : 30 dicembre 2021
-------------------------------	--	-------------------------

ACCORDO INTEGRATIVO DEL CCI DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELLA REGIONE TOSCANA PER IL TRIENNIO 2019-2021 DEL 20.12.2019 RELATIVO ALLA MODIFICA DELL'ART. 9 DELLO STESSO CCI (INDENNITA' DI SPECIFICHE RESPONSABILITA'), IN MERITO ALLA DISCIPLINA DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA (PEO) ED ALLA DESTINAZIONE DI RISORSE DISPONIBILI ALL'INDENNITA' DI SPECIFICHE RESPONSABILITA'

Premesso che:

in data 30 dicembre 2021 nella sede della Giunta della Regione Toscana ha avuto luogo l'incontro tra:

Delegazione di parte datoriale della Regione Toscana, nelle persone di:
Il Presidente

[Handwritten signature]
.....

I componenti

.....
.....

le **rappresentanze sindacali** composte da:

per la R.S.U. Regione Toscana

[Handwritten signature]
.....
.....

per le Organizzazioni Sindacali Regionali di categoria:

CGIL - F.P. *[Handwritten signature]*
 CISL - F.P. *[Handwritten signature]*
 UIL - F.P.L. *[Handwritten signature]*
 CSA *[Handwritten signature]*

Al termine dell'incontro le parti sottoscrivono l'allegato Accordo Integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana per il triennio 2019-2021.

ACCORDO INTEGRATIVO DEL CCI DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELLA REGIONE TOSCANA PER IL TRIENNIO 2019-2021 DEL 20.12.2019

Richiamato il CCI sottoscritto in data 20.12.2019 ed in particolare:

- l'art. 9 recante la disciplina dell'indennità di specifiche responsabilità;
- l'allegato A recante la disciplina delle progressioni all'interno della categoria (PEO);

Vista la deliberazione di Giunta Regionale adottata in data 27 dicembre 2021 con cui si autorizza la delegazione trattante di parte datoriale alla sottoscrizione definitiva dell'"accordo integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana per il triennio 2019-2021 del 20.12.2019 relativo alla moodifica dell'art. 9 dello stesso CCI (indennità di specifiche responsabilità), in merito alla disciplina delle progressioni economiche all'interno della categoria (PEO) ed alla destinazione di risorse disponibili all'indennità di specifiche responsabilità"

Visto l'art. 7 comma 4 lett. i) e k) del CCNL del 21.5.2018 che definisce le materie oggetto di contrattazione e l'art. 8 che ne fissa i tempi e le procedure;

LE PARTI SOTTOSCRIVONO

il presente "Accordo Integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana per il triennio 2019 - 2021":

Art. 1

Modifiche all'art. 9 (Indennità di specifiche responsabilità) del CCI del 20.12.2020

1. Al punto 9.2.5 del paragrafo 9.2 dell'art. 9 del CCI, rubricato "Condizioni di attribuzione, importi e corresponsione", dopo il periodo "L'effettivo esercizio dei compiti di cui alla lettera m) è subordinato alla verifica dello svolgimento di servizi individuali nel corso del semestre, da attestarsi da parte del dirigente responsabile dell'organizzazione e gestione del servizio di rappresentanza" è aggiunto il seguente: "L'erogazione dell'indennità, nel limite dell'importo massimo semestrale (€ 625), avviene in misura proporzionale ai servizi svolti, da programmarsi in maniera equa tra tutti gli addetti, secondo gli scaglioni riportati nella seguente tabella:

Servizi prestati nel semestre	Importo (euro)
Oltre 5	625,00
Da 4 a 5	520,83
Da 2 a 3	312,50
Almeno 1	104,17



Art. 2

Allegato A al CCI - "Disciplina delle progressioni economiche all'interno della categoria (PEO) del personale del comparto" – ulteriore differimento applicazione criterio n. 3

1. In ragione degli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19 sulla regolare fruizione degli specifici percorsi di formazione professionale con riconoscimento di crediti formativi a seguito di verifica positiva finale delle competenze, programmati nell'ambito dei Piani e programmi di formazione, la previsione di cui all'ultimo capoverso del paragrafo 3.4 dell'Allegato A al CCI, secondo cui "il criterio n. 3 (valutazione delle maggiori competenze acquisite) non viene computato in fase di prima applicazione ai fini del punteggio complessivo da attribuire a ciascun dipendente, per le PEO del triennio 2019-2021, e il peso del relativo criterio andrà ad accrescere quello del criterio n. 1" è estesa fino al 31.12.2022.

Conseguentemente è altresì estesa al 31.12.2022 la previsione di cui al penultimo capoverso del paragrafo 4 (ponderazione dei punteggi).

Art. 3

Destinazione delle risorse disponibili per indennità specifiche responsabilità

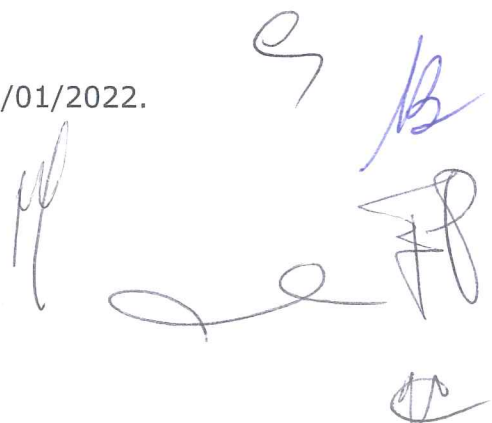
1. Nei limiti delle risorse del salario accessorio, come determinato dall'Amministrazione per l'anno 2022, al fine di migliorare l'incidenza percentuale dei dipendenti indennizzati in ciascuna struttura di vertice della Giunta regionale, presso Artea e il Segretariato generale del Consiglio regionale, sono destinate ulteriori risorse rispetto a quelle definite per l'istituto delle indennità per specifiche responsabilità all'art. 6 del CCI del 20.12.2019 successivamente integrate dall'art. 3 dell'accordo integrativo del 04.08.2020 e dall'art. 1 dell'accordo del 22.12.2020, per un ammontare pari a 122.000,00 euro.

2. In deroga a quanto disposto al punto 9.4.1 lettera b) del CCI del 20.12.2019, le parti convengono di ripartire le risorse di cui sopra per il 10% in quote per compiti con specifiche responsabilità di livello di complessità media attribuiti al personale di categoria B e C (nel dettaglio 12.000 euro ripartiti in numero 20 quote per un valore unitario annuo di indennità di 600 euro) e per il 90% in quote per compiti con specifiche responsabilità di livello di complessità alta attribuiti al personale di categoria D (in dettaglio 110.000 euro ripartiti in numero 55 quote per un valore unitario annuo di indennità di 2.000 euro).

Art. 4

Efficacia

Il presente accordo trova applicazione a far data dal 01/01/2022.



NOTA A VERBALE

In considerazione del fatto che il presente Accordo Integrativo modifica ed integra il CCI 2019-2021, al fine di orientare il futuro percorso di confronto che abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni di lavoro e di salario dei dipendenti e al tempo stesso favorisca il miglioramento della produttività e dei servizi, la CISL FP con la presente nota a verbale intende portare all'attenzione delle parti alcuni argomenti che in sede di contrattazione e con specifiche comunicazioni la nostra Organizzazione sindacale ha chiesto all'Amministrazione regionale di trattare.

Welfare integrativo

Il welfare integrativo, oltre a contribuire al miglioramento del benessere organizzativo, rappresenta uno strumento di sostegno ai bisogni dei dipendenti e delle loro famiglie e si affianca, integrandole, alle politiche sociali pubbliche.

La CISL FP chiede all'Amministrazione di convocare, entro il mese di gennaio 2022, la commissione paritetica per regolamentare questo istituto contrattuale destinatario di specifiche risorse previste dal bilancio regionale. Ricorda altresì di aver avanzato proposte di ampliamento delle azioni previste dall'art. 12 del Contratto Collettivo Integrativo 2019-2021, quali il rimborso per le spese sanitarie, l'attivazione di "polizze sanitarie integrative", l'istituzione di un fondo destinato alle famiglie dei lavoratori deceduti e un di fondo di solidarietà per i dipendenti in grave situazione economica.

Indennità di condizioni lavoro

In riferimento all'art. 1 del Contratto Collettivo Integrativo del 04/08/2020, la CISL FP ribadisce l'importanza di ampliare le attività disagiate e quelle che espongono a rischi i lavoratori, con il riconoscimento dell'istituto contrattuale "Indennità Condizioni lavoro" alle seguenti fattispecie:

- Sopralluoghi per ispezioni/collaudi/controlli
- Sopralluoghi sedi regionali
- Attività addetti agli archivi, magazzini e guida muletti

Integrazione della disciplina della trasferta

In riferimento all'art. 70 – octies del CCNL Funzioni Locali 2016-2018, anche al fine di contribuire alle esigenze organizzative dell'Ente chiamato a perseguire obiettivi sempre più importanti nell'attività di controllo e di presidio sul territorio, la CISL FP ritiene necessario che vengano ampliate, regolamentandole attraverso un confronto con le rappresentanze sindacali, le attività lavorative per le quali è riconosciuto il "tempo di viaggio" nelle trasferte.

